

Petrucelli I. e Petrucelli F. (2007), *Introduzione alla psicologia giuridica. Campi applicativi e metodologie d'intervento*, FrancoAngeli, Milano di *Michela Perrella*

La psicologia giuridica è una disciplina applicativa di recente espansione, il cui oggetto di studio e di intervento è la giustizia intesa nel suo duplice aspetto: del diritto e dell'ambito istituzionale.

In questo panorama si colloca il libro "Introduzione di psicologia giuridica. Campi applicativi e metodologie di intervento" che illustra i principali ambiti di applicazione della disciplina da più punti di vista, in quanto vede il parere e il lavoro di diverse figure professionali che operano nei vari ambiti del settore giuridico. Viene privilegiato un approccio pratico all'argomento grazie alla trattazione di esempi e di casi clinico giuridici che permettono, a chi si appresta ad operare nel settore, di entrarne in diretto contatto. Di particolare utilità sono gli schemi descrittivi della metodologia dello psicologo giuridico che vengono forniti nel testo e che si predispongono a diventare linee guida nel lavoro peritale. La presenza di un'esperienza clinica e tecnica non va a svantaggio di una base teorica che è chiaramente espressa e che lascia intravedere un approccio psicologico di stampo prevalentemente strategico.

La scelta di affidare ad ogni professionista uno spazio per mostrare il lavoro svolto nel proprio ambito giuridico di pertinenza, sembra essere una buona soluzione per comprendere l'intera pratica della psicologia giuridica che si mostra di così larga applicazione, evitando pertanto il rischio di tralasciarne qualche aspetto. Le parti formano tra loro un discorso organico, che lascia pensare ad una buona collaborazione e ad una basilare coerenza di pensiero. Lo stile utilizzato nel complesso è ben curato e di facile comprensione, permettendo così anche al lettore novello di comprendere la disciplina.

Gli autori utilizzano metodologie differenti in base al proprio campo d'azione, ma in genere si denota l'inclinazione ad esprimere il proprio punto di vista in maniera convincente, dopo un'accurata analisi della letteratura recente. Di particolare utilità è la tendenza a favorire spunti critici che stimolano la capacità di pensiero del lettore, che si trova così ad essere libero di progettare il suo intervento psicologico in base alle variabili situazionali, pur avendo un appoggio di base costituito dal pensiero dell'autore.

Il libro mostra un panorama molto vasto della psicologia giuridica, che viene qui suddiviso in tre principali ambiti applicativi. Nella prima parte viene mostrata la psicologia nel processo civile, che vede innanzitutto le innovazioni normative che riguardano l'affido condiviso e l'adozione. Successivamente viene raccontato il lavoro svolto nei tribunali dei minorenni, in particolare l'analisi delle condizioni di una coppia che la mettono a rischio di perdere la podestà genitoriale, e vengono proposti interventi di tutela del minore. Nelle dinamiche familiari può inoltre insorgere la sindrome da alienazione genitoriale che nel capitolo successivo viene descritta ponendo un particolare accento alla necessità di essere individuata con

prontezza per un migliore riequilibrio dell'assetto affettivo del minore. Il passo seguente vede la descrizione delle fasi dell'adozione sia come iter da seguire, che come vissuto psicologico delle persone coinvolte. Viene poi mostrato come le strutture familiari cambiano nei casi di separazione e, attraverso una prospettiva strategica, vengono forniti gli strumenti di valutazione e diagnostici per l'attività peritale. Il sesto capitolo è dedicato alla mediazione e propone un intervento di co-mediazione tra lo psicologo e l'avvocato, mostrando uno schema paradigmatico utile da seguire. Nel capitolo seguente, vengono analizzate proprio le modalità di ascolto corretto del minore nell'ambito della mediazione familiare chiare indicazioni pratiche. L'ultimo argomento che riguarda il campo civile è il fenomeno del *mobbing*, che ne vede qui una descrizione e la presentazione di linee guida utili a stilare una relazione di risposta ai quesiti del giudice.

La seconda parte del libro è dedicata all'ambito penale e descrive la psicologia giuridica accennando le sue origini e i vari settori di cui è composta. Proseguendo, nel secondo capitolo, si analizza il campo del crimine, mostrando la sfida che si propongono gli esperti: creare un software per stilare un profilo dell'autore del crimine. L'analisi che poi viene fatta al criminale per individuarne un disturbo di personalità, porta all'uso di strumenti diagnostici che vengono qui illustrati mostrandone i limiti e le difficoltà. Nei due capitoli successivi viene descritto l'iter del processo penale nei casi di ascolto di un testimone adulto e del minore, con particolare riguardo alle metodologie utilizzate in quest'ultimo caso. Inoltre, vengono analizzati e discussi i fattori di rischio protettivi e di resilienza nei casi di abuso sessuale infantile. Continuando, si analizzano due particolari condizioni attuali in cui si potrebbero trovare gli interessati del settore, ossia la negoziazione in caso di crisi in presenza di ostaggi e la sindrome di Stoccolma, mostrandone la logica di base e lo stato d'animo nella situazione. Troviamo poi l'ambiente penitenziario: viene descritto il Servizio Sanitario Penitenziario, illustrato il ruolo positivo del volontario in carcere e infine esortata la costruzione di un sistema di rete tra i servizi, utile per il reinserimento del detenuto.

L'ultima parte del libro comprende il ruolo della psicologia in altri ambiti giudiziari come ad esempio il diritto canonico, che corrisponde al sistema giuridico che regola la comunità cristiana. In questo capitolo si vede come il perito può essere chiamato ad intervenire sia nel civile che nel penale. Più avanti vengono mostrate le fasi del processo penale in caso di annullamento di matrimonio religioso all'interno della Sacra Rota, le condizioni per le quali si può annullare e la struttura della relazione peritale. Altro ambito applicativo che vede il perito all'opera è la perizia nei disturbi dell'identità di genere che lo portano a collaborare con il giudice per permettere al cliente il cambiamento di sesso. Infine, viene trattata l'importanza del segreto professionale nella disciplina psicologica ed eventuali questioni inerenti il codice deontologico dello psicologo.

L'opera in questione, pubblicata nel 2007, sembra voler ampliare il panorama giuridico mostrato dagli Autori in una precedente opera pubblicata nel 2004, intitolata "Argomenti di psicologia giuridica". Il libro pertanto appare attento alle recenti espansioni della disciplina. In particolare, l'aver abbracciato altri ambiti

giudiziari che riguardano il diritto canonico e la perizia nell'annullamento di matrimonio religioso, e l'aver scelto argomenti attuali come la sindrome di alienazione genitoriale, la negoziazione in caso di ostaggi, la sindrome di Stoccolma e il mobbing, mostrano la necessità di soddisfare un bisogno di aggiornamento e la volontà di sistematizzazione per una disciplina in continua espansione. L'attualità di tali argomenti permette inoltre di mantenere costantemente vivo l'interesse del lettore.

Tale testo risulta particolarmente indicato per tutte le figure professionali che operano e che si apprestano ad operare nei vari contesti applicativi della psicologia giuridica.